

ABIDJAN: CIVILI IN FUGA, APPELLO AI GIOVANI AD ARMARSI – Misna – Missionary International Service News Agency

<http://www.misna.org/altro/abidjan-civili-in-fuga-appello-ai-giovani-ad-armarsi/>

March 21, 2011

“De l’eau, de l’eau! Dell’acqua, dell’acqua, ma che qui vuol dire anche mancia. È quello che chiedono i ragazzi armati che fanno le ronde e presidiano le strade di tutti i quartieri di Abidjan dopo aver fermato la tua macchina e aver controllato che non ci siano armi a bordo”: lo raccontano alla MISNA fonti missionarie raggiunte nella capitale economica del paese paralizzato dal braccio di ferro tra i ‘due presidenti’ Laurent Gbagbo e Alassane Ouattara. “Dalla città molte famiglie stanno scappando. Lasciano le loro case per tornare ai villaggi, dove si sentono più sicuri – dicono i religiosi, aggiungendo che la gente ha paura di quello che potrebbe succedere nei prossimi giorni.

Ma a fuggire sono anche e soprattutto stranieri, burkinabé, ghanesi, liberiani, che temono per la loro incolumità, nonostante una momentanea tregua nelle violenze.

Se negli ultimi due giorni, infatti, non sono segnalati combattimenti per le strade, l’ultimo episodio di violenza, quello del bombardamento del mercato di Abobo, venerdì scorso, in cui sono morte 25 persone “ha profondamente scioccato l’opinione pubblica” osservano.

E mentre il campo del presidente Gbagbo ha rivolto appelli alla popolazione civile perché si armi, la comunità internazionale, Parigi in primis, ha espresso velate critiche sul ruolo della missione Onu nel paese (Onuci) che non starebbe facendo abbastanza per impedire un’escalation delle violenze in cui, dal mese di novembre sarebbero morte circa 440 persone.

Un appello alla mobilitazione pronunciato da Charles Ble Goude, capo della sezione giovanile del movimento di Gbagbo ha suscitato critiche da parte dell’opposizione che denuncia “un clima di esacerbata tensione” nei confronti degli stranieri e dei peacekeeper dell’Onu.

“A rendere più preoccupante questa situazione – aggiungono le fonti della MISNA – le notizie di combattimenti nell’ovest, lungo la vecchia linea del fronte all’epoca della guerra che divise in due il paese. Anche i ribelli, in questa fase, si stanno riarmando e questo non promette niente di buono”.

[AdL]